

**MANLIO CERRONI**

Viale del Poggio Fiorito n. 63

00144 Roma

Tel. 065920341- Fax 065916871

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

**On. Enrico Letta**

Palazzo Chigi

Piazza Colonna, 370

00187 Roma

Raccomandata A.R.

Roma, 29 agosto 2013

Signor Presidente,

traendo spunto dal Suo intervento al Meeting di Rimini circa l'**assoluta necessità** in un momento così difficile per il Paese di attenersi al **linguaggio della verità** (necessario a stimolare gli italiani perché tutti o quasi tornino a fare il loro dovere come negli anni '50-'60, donde il **miracolo economico**), mi permetto di richiamare la Sua attenzione sul problema della **emergenza rifiuti** a Roma Capitale.

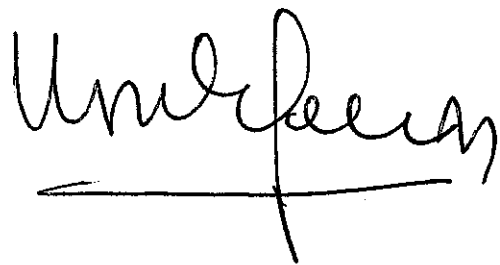
La tortuosa (e tuttora insoluta) vicenda Le è senz'altro nota: pur di non assumere alcuna responsabilità rispetto alle istanze di autorizzazione presentate dal mio gruppo fin dal 2009, gli Organi della Regione Lazio hanno chiesto di essere commissariati e nonostante che il commissariamento vada avanti da due anni nessuno dei nodi cruciali è stato sciolto ed anzi il quadro si fa sempre più fosco..

Proprio nel nome del linguaggio della verità, e pur essendo ben consapevole della miriade di problemi che la accerchiano, mi permetto allora di sollecitare sul punto un Suo autorevole interessamento affinché a Roma Capitale sia evitata la gogna mondiale che è toccata a Napoli, rischio quest'ultimo assai verosimile quando (fra pochi giorni) sarà definitivamente chiusa la porta di ingresso di Malagrotta.

Non sarebbe male poi – per memoria - che fosse istituita una **Commissione Conoscitiva** sempre in ossequio al **linguaggio della verità** per ricostruire tutta la vicenda che tanto subbuglio (eufemismo) a Roma e a Bruxelles ha procurato e più ancora procurerà.

A disposizione.

Distintamente



All.: lettera del 28 agosto 2013

**MANLIO CERRONI**  
Viale del Poggio Fiorito n. 63  
00144 Roma  
Tel. 065920341- Fax 065916871

**Ai Signori Sindaci**

**Dei Comuni Utenti dell'impianto industriale TMB di  
Cecchina (Albano Laziale):  
ALBANO LAZIALE**

**ARDEA**

**ARICCIA**

**CASTEL GANDOLFO**

**GENZANO**

**LANUVIO**

**MARINO**

**NEMI**

**POMEZIA**

**ROCCA DI PAPA**

**Loro sedi**

**e p.c.**

**Regione Lazio  
Dipartimento Istituzionale e Territorio Direzione  
Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti  
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti  
Via R. Raimondi Garibaldi, 7  
00145 Roma**

**Al Direttore Responsabile del quotidiano  
La Repubblica  
Via Cristoforo Colombo, 90  
00147 Roma**

**Al Direttore Responsabile  
Gruppo Editoriale L'Espresso  
Via Cristoforo Colombo, 298  
00144 Roma**

**Al Direttore del quotidiano  
Il Messaggero  
Via del Tritone, 152  
00187 Roma**

Al Direttore Responsabile del quotidiano  
**Il Corriere della Sera**  
Piazza Venezia, 5  
00187 Roma

Al Direttore Responsabile del quotidiano  
**Il Tempo**  
Piazza Colonna, 366  
00187 Roma

Raccomandata  
Roma 28 agosto 2013

Faccio riferimento alla raccomandata della Pontina Ambiente del 6 agosto scorso e - prendendo spunto dalle parole del Presidente del Consiglio Letta che all'apertura del Meeting di Rimini ha richiamato tutti in un momento così difficile per il Paese al **linguaggio della verità** - torno sull'argomento della "presunta truffa" ai danni dei Comuni da Voi rappresentati, già oggetto della mia raccomandata del 12 novembre 2012.

L'Ing. Paolo Stella (che ha sostituito dal novembre scorso l'Ing. Rando dimissionario), A.U. della Pontina Ambiente, nella citata lettera del 6 agosto scorso ricorda, cifre alla mano, che la Pontina Ambiente nella partita di dare/avere nel servizio di trattamento rifiuti reso ai Comuni da Voi rappresentati non solo non ha truffato, ma è a **credito** e che provvederà a richiederne ai singoli Comuni il pagamento allegando il relativo dettagliato conteggio.

Ma il problema, a mio avviso, va oltre. Perché nonostante che il servizio da anni reso dalla Pontina Ambiente sia un servizio di prim'ordine, reso puntualmente e a un prezzo di mercato particolarmente vantaggioso, resta il fatto che tra Amministratori e Consulenti della Pontina Ambiente **sei (6) persone** da anni sono accusati di associazione per delinquere e truffa, con il rischio addirittura della perdita della libertà personale, come più volte accennato dalla stampa, senza che sia data loro la possibilità di dimostrare le loro ragioni (come ha tentato di fare l'Ing. Rando con la richiesta dell'incidente probatorio negato); la qual cosa non fa certo piacere e contribuisce a rendere pesante e la situazione e la stessa gestione.

A riprova un fatto mi viene da citare, particolarmente negativo per la gestione e per l'immagine della Società: mi riferisco al servizio RAI TV secondo il quale la Pontina Ambiente nottetempo riversava in un fosso il percolato della discarica quando, invece, come è stato accertato, si trattava non di percolato ma di acque nere di lavorazione di un frantoio. Ne è venuta fuori una immagine negativa che ha dato luogo anche a delle vertenze. Sarebbe bastato che un Sindaco, il Sindaco di Albano in particolare, avesse precisato come stavano i fatti. Invece, niente.

Il nostro Gruppo, nonostante il grande lavoro svolto anche nella Regione Lazio per assicurare il corretto smaltimento dei rifiuti a condizioni vantaggiose per l'utenza, è da anni sotto attacco.

Ricordiamo brevemente l'impianto di Colfelice che dagli anni '80 ha garantito e garantisce i servizi al frusinate; l'impianto di Viterbo che da anni assicura i servizi alle Province di Viterbo e Rieti. Per non parlare di Roma, con gli impianti di Ponte Malnome e Rocca Cencia prima (anni '60-'80) e con Malagrotta dopo: da cinquant'anni serviamo la Città (e non solo) nel rispetto delle normative in materia e, ripetiamo, a condizioni particolarmente vantaggiose. Già nel 1999 ne davamo notizia ai romani facendo pubblicare su IL TEMPO *"Malagrotta, nonostante il "deprecato" regime monopolista, rende un servizio di pubblica utilità a costi pressoché irrilevanti riferiti a quelli del mercato nazionale ed internazionale, consentendo all'Amministrazione Capitolina, e di conseguenza a tutta l'Utenza romana, di realizzare da quindici anni economie che ammontano a circa 100 miliardi di lire l'anno, con un bonus annuo di 100 mila lire a famiglia."*

E così ancora per decenni fino all'aprile scorso quando, attraverso gli impianti aggiuntivi ai TMB di Malagrotta1 e Malagrotta2, da imprenditori preveggenti e avveduti abbiamo realizzato con la stazione di trasferimento di Rocca Cencia il tritovagliatore che ha consentito il completamento del trattamento di tutti i rifiuti indifferenziati e di collocare in discarica esclusivamente i rifiuti trattati, evitando così a Roma l'emergenza rifiuti, oltre alle pesanti multe della Comunità Europea (un milione di Euro al giorno).

Tanto è stato rappresentato al Commissario per l'emergenza rifiuti, Prefetto Dott. Goffredo Sottile, con nota del 15 maggio scorso.

Di tutto questo immane lavoro nessuno ce ne ha dato merito, non un riconoscimento, una parola, anzi...

Su di noi si è riversato ultimamente uno "tsunami" di accuse di misfatti, di delitti ingigantiti dalla stampa che ci ha costretti giornalmente a chiarire, a precisare, a puntualizzare e a richiedere di essere sentiti e interrogati nelle competenti sedi per consentirci di precisare, puntualizzare e documentare il nostro più che corretto comportamento.

E' dal mese scorso poi che abbiamo avviato i lavori per la realizzazione degli impianti relativi al Bacino dell'Aniene che va da Subiaco, a Tivoli, Guidonia, Monterotondo e altri cinquanta (50) Comuni circa; ciò consentirà alla Regione Lazio di estendere i servizi di trattamento dei rifiuti indifferenziati secondo le vigenti normative comunitarie.

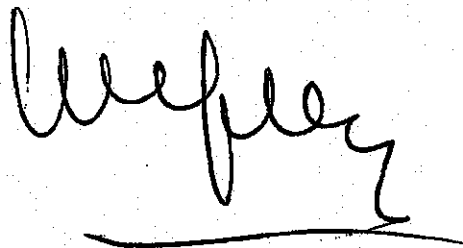
Ma su tutti, nel bene e nel male, sovrasta su di noi l'epiteto del 'monopolista'.

Ebbene, anche per questo, usando il linguaggio della verità vogliamo ripetere, senza tema di essere smentiti, quello che da tempo in più occasioni andiamo ripetendo: noi siamo monopolisti, sì, ma alla rovescia, cioè a favore dei cittadini utenti. Come più volte abbiamo ripetuto, se, ad esempio, l'ACEA facesse risparmiare all'utenza romana, per acqua e luce, circa

la metà dell'importo delle relative bollette la mattina all'arrivo in Sede del Presidente e dell'Amministratore Delegato ci sarebbero i romani a battere le mani.

Perché se **monopolista** è sinonimo di **speculatore**, **monopolista alla rovescia** è, come nel nostro caso, sinonimo di **benefattore**.

Distintamente

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. P. S.', written in a cursive style. The signature is positioned above a horizontal line that spans the width of the signature.

Allegati:

- IL TEMPO 25 febbraio 1999 Avviso ai cittadini romani
- lettera al Commissario per l'emergenza rifiuti, Prefetto Dott. Sottile del 15 maggio 2013

# IL TEMPO

23 febbraio 1999

## Avviso ai cittadini romani

In relazione alle notizie di stampa riportate da alcuni quotidiani romani, secondo i quali la discarica di Malagrotta sarebbe stata gestita dal 1987 senza autorizzazioni ovvero dovrebbe essere considerata abusiva, riteniamo che la migliore smentita di tali affermazioni, del tutto infondate e pregiudizievole, derivi dalla seguente esposizione di fatti e non di congetture:

- 1 la discarica di Malagrotta è stata autorizzata ai sensi del DPR n. 915/82 con Provvedimento a tempo indeterminato del Presidente della Provincia di Roma e la sua efficacia è stata prorogata dall'art. 57, comma 3 del Dec. Leg. n. 22/97 (Decreto Ronchi) sino al 2 marzo 2001;
- 2 inoltre in forza del Decreto Ronchi la nostra Consorziata E. GIOVI s.r.l. ha presentata alla Regione Lazio una nuova domanda di autorizzazione (in data 05/02/98 Prot. n. 382/70), per adeguare l'impianto esistente alla sopravvenuta legge-quadro;
- 3 a sua volta la Regione Lazio ha richiesto alla E. GIOVI s.r.l. con nota del 21/05/98 tutti i documenti necessari per l'adozione del nuovo provvedimento, documenti che sono stati già stati inviati all'Ente Regionale;
- 4 si rammenta anche che l'impianto di Malagrotta è ricompreso nel Piano Provinciale dei rifiuti (adottato con delibera Consiglio Provinciale di Roma del 06/08/98, n. 368);
- 5 Malagrotta, nonostante il "deprecato" regime monopolista, rende un servizio di pubblica utilità a costi pressoché irrisori riferiti a quelli del mercato nazionale ed internazionale, consentendo all'Amministrazione Capitolina, e di conseguenza a tutta l'utenza romana, di realizzare da quindici anni economie che ammontano a circa 100 miliardi di lire l'anno, con un bonus annuo di 100 mila lire a famiglia.

Questi fatti non hanno bisogno di commento.

Il Consorzio si riserva ogni diritto, ragione ed azione per gli ingiusti danni subiti, verso chi "ad arte" ha diffuso notizia falsa e tendenziosa.

Il Presidente del COLARI

Manlio Cerroni

Commissario per il superamento  
della situazione di grave criticità nella  
gestione dei rifiuti urbani nel  
territorio della Provincia di Roma  
Dott. Goffredo Sottile  
Via Cavour, 6  
00184 ROMA

**Riservata-Personale**

Roma, 15 maggio 2013  
Prot. n. 147

Signor Commissario,

faccio seguito alla nota di ieri 14 maggio prot. 139 con la quale abbiamo comunicato che, a partire dall'11 aprile scorso, tutti i rifiuti indifferenziati della città di Roma sono sottoposti a lavorazione industriale.

Ora Roma è una delle poche città italiane ed estere che conferisce in discarica solamente i residui di lavorazione: i gabbiani così sono tornati al mare liberando Malagrotta della loro presenza.

Ritengo che il nostro Consorzio - CO.LA.RI. - abbia dato un contributo determinante al conseguimento di questo risultato, necessario a superare (archiviare) la procedura di infrazione (n. 2011/4021) avviata dall'Unione Europea con la comunicazione al Ministro degli Affari Esteri del 16 giugno 2011 e a scongiurare l'applicazione delle sanzioni previste nella misura di un milione di euro al giorno.

Le ricordo che Roma comunque ha assoluto bisogno della discarica per garantire il servizio di smaltimento dei rifiuti.

Mi sia consentito di esprimere il ringraziamento mio personale e di tutti noi del COLARI per l'impegno e la determinazione da Lei profusi per il conseguimento di questo ambito e atteso obiettivo per la Città.

Monto distintamente La saluto.

